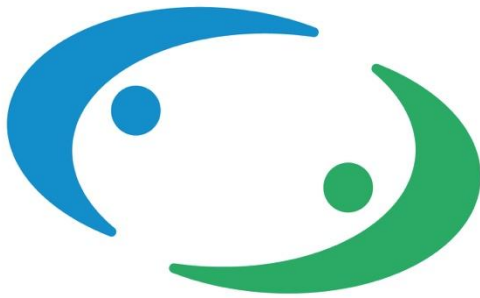




Comune di Pianoro

Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018



PIANORO PARTECIPA

La Rastignano
di domani

**- Linee strategiche di sviluppo sostenibile,
economico e sociale per la Rastignano di domani -**



Comune di Pianoro

Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018



PREMESSA

Rastignano frazione del Comune di Pianoro, per la sua collocazione pre-collinare e la forte prossimità con il Comune capoluogo, diventa negli anni un luogo di residenza molto appetibile e in grado di generare un forte sviluppo urbanistico.

Da sempre è diffuso tra gli abitanti della frazione un forte senso di appartenenza, anche alimentato dal fatto di sentirsi “altro” rispetto a Bologna ma anche rispetto a Pianoro. Questa sensibilità e orgoglio diffuso hanno dato luogo a dinamiche proficue, come lo sviluppo di associazioni e comitati informali che fanno dell'appartenenza a questo territorio un tratto distintivo, ma anche dinamiche di gestione più complesse legate alla rivendicazione di interessi particolarmente locali e spesso non riconosciuti come rappresentanti dell'amministrazione centrale.

Su questo ha inciso fortemente anche il progetto di mobilità noto come Nodo di Rastignano: costituendo una sorta di imbuto di traffico fra Bologna e le valli montane da tempo la frazione è caratterizzata da un passaggio molto impattante di traffico che ne condiziona la vivibilità. Su questo fronte sono partiti nel 2020 i cantieri del cosiddetto Nodo di Rastignano che dovrebbe parzialmente risolvere la situazione descritta. I lavori però più impattanti sulla comunità si sono avviati nel corso del 2022 e termineranno non prima del 2024.

Tuttavia, le vicissitudini del nodo, hanno avuto l'effetto di causare un fortissimo e prolungato stress alla comunità di Rastignano, ma anche di monopolizzare per un certo tempo la discussione pubblica sulla vita della frazione, richiamando ad una più ampia discussione rispetto agli aspetti di vivibilità, socialità, sviluppo sostenibile ed economico locali.

Per questo l'Amministrazione ha proposto un percorso partecipativo che potesse stimolare modalità innovative di gestione di questo stress e orientare l'effervescenza della frazione nell'immaginare strategie di sviluppo sostenibile sociale ed economico della frazione di più lungo periodo, soprattutto post/fine lavori. Uno sviluppo che tenga insieme le diverse componenti focalizzandosi sul principio della crescita di comunità e del rafforzamento delle reti sociali.



Comune di Pianoro

Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018



APPROCCIO

Nel dibattito scientifico sulle politiche e sugli sviluppi urbani, riguardanti soprattutto le grandi città, è emerso da qualche tempo un tema molto particolare: le *Città di prossimità* o *Città dei quindici minuti*.

L'idea è stata formulata per la prima volta da Carlos Moreno, docente dell'*Institut d'administration des entreprises* della Sorbona di Parigi, che già nel 2016 sosteneva che *"...è tempo di passare dalla pianificazione urbanistica alla pianificazione della vita urbana. Ciò significa trasformare lo spazio della città, ancora altamente mono-funzionale con le sue diverse aree specializzate, in una realtà policentrica, basata su quattro componenti principali -vicinanza, diversità, densità e ubiquità- per offrire a breve distanza le sei funzioni sociali urbane essenziali: vivere, lavorare, fornire, curare, imparare e godere"*.

Tradotta in termini pratici la teoria del professor Moreno porta a dire che in un determinato ambito urbano – il riferimento di scala più semplice sembra essere il quartiere – i servizi sanitari, scolastici, culturali, ricreativi, sportivi, commerciali e via dicendo debbono essere raggiungibili in non più di quindici minuti, a piedi o in bicicletta.

Moreno ha poi esplicitato la sua idea:

"Che cos'è la città del quarto d'ora? È la città della vicinanza, una città dove le persone sono alla fine della strada, dove ci conosciamo, dove ci incontriamo, dove viviamo insieme e dove ci prendiamo cura della nostra vita, dell'ambiente, del bene comune e degli altri. La città del quarto d'ora è la condizione per il successo della transizione ecologica e della solidarietà essenziale che deve svilupparsi affinché nessuno venga escluso".

Il concetto di città della prossimità nasce per i grandi agglomerati urbani ma in verità sta assumendo un valore anche per le comunità più piccole insistendo non solo sui servizi ma insistendo anche sulle modalità di rafforzamento delle relazioni sociali.

L'idea che la città di prossimità possa assicurare una migliore condizione sociale e, al contempo, andare incontro alle esigenze ecologiste è una prospettiva reale da perseguire che, tuttavia, richiede non solo di modificare la City Governance, ma anche di introdurre una mutazione culturale verso un modo nuovo di pensare la città da parte dei cittadini e cittadine.

Le riflessioni sviluppate sul contesto di Rastignano si sono sviluppate in questa cornice andando a valorizzare alcuni degli aspetti che già caratterizzano questo territorio e che potranno essere valorizzati a conclusione dell'intervento sul Nodo.



Comune di Pianoro

Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018



IL NODO DI RASTIGNANO

L'opera, con il completamento del 2° lotto avviato nel terzo trimestre del 2022 e che interesserà il territorio di Rastignano per i prossimi anni, rappresenta un elemento di forte impatto per questo contesto (non solo durante gli anni di cantiere ma anche a seguire).

Se da una parte potranno esserci disagi durante i lavori, dall'altra la prospettiva è quella di cambiare notevolmente lo scenario cittadino con una prevedibile importante riduzione del traffico di transito attraverso la frazione. Questo aspetto ha rappresentato un elemento importante nel percorso partecipativo, nella richiesta di informazioni ma anche obbligando a ragionare in termini più prospettici perché l'obiettivo principale era quello di individuare elementi che potessero indirizzare l'immaginazione di linee strategiche dello sviluppo della comunità di Rastignano per il prossimo futuro e quindi ad opera completata.

Immaginare quindi una diversa organizzazione della comunità che possa valorizzare i vantaggi e le opportunità in particolare rispetto ad una diversa fruizione del territorio, in grado di privilegiare la mobilità pedonale e ciclabile e quindi rafforzare tutte le dinamiche di prossimità.

IL PERCORSO EFFETTUATO

Il percorso, finanziato tramite la legge regionale 15/2018 e avviato a gennaio 2022, ha avuto l'obiettivo di definire una strategia di sviluppo sostenibile, economico e sociale per la frazione di Rastignano che potesse valorizzare le risorse esistenti ed integrandosi con le diverse linee di sviluppo territoriali in atto. Lo spirito che accompagna la strategia è quello di favorire la partecipazione attiva e l'iniziativa dei soggetti locali in uno spirito di crescita di comunità, che possa quindi favorire una piena trasformazione in un'ottica di sostenibilità e in armonia con gli strumenti di pianificazione territoriale vigenti.

Il percorso si è sviluppato secondo le seguenti fasi principali:

Avvio - fase di apertura e di condivisione del percorso

Nel mese di gennaio sono stati avviati gli incontri preparatori alla costituzione della Cabina di Regia interna all'ente per arrivare poi all'istituzione del Tavolo di Negoziazione e contestualmente all'avvio formale del percorso il 15 febbraio 2022.

Il primo Tavolo di Negoziazione ha portato alla condivisione del processo e ha fornito un primo dettaglio dei contenuti, dei passi successivi immaginati per il suo svolgimento, delle tecniche e delle metodologie utilizzate per il coinvolgimento dei vari attori che animano Rastignano evidenziando la necessità di fornire informazioni rispetto al cantiere del Nodo in fase di avvio nei mesi successivi. Si è inoltre valutato se e come includere anche nuovi soggetti nel percorso (realtà formalizzate e non), per andare a definire in maniera condivisa contenuti, un primo



Comune di Pianoro

Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018



cronoprogramma, tecniche e metodologie di facilitazione e comunicazione utilizzate durante i mesi di attività.

Svolgimento - ascolto attivo e conoscenza del contesto

Partendo dai contributi raccolti grazie agli incontri del TdN è stato definito e diffuso un questionario conoscitivo sulla percezione dei cittadini di Rastignano rispetto alla propria frazione da diversi punti di vista (ambientale, sociale, vivibilità, sostenibilità, ecc...). Il questionario online, che raccoglieva criticità ma anche potenzialità, è stato diffuso attraverso una capillare azione integrata anche con interviste in luoghi chiave e d'incontro del territorio e una campagna di comunicazione che ha interessato le pubbliche affissioni del Comune e una specifica cartellonistica diffusa per le strade della frazione. Data la particolarità del territorio interessato dal percorso e considerata l'imminenza dell'avvio dei cantieri infrastrutturali che interesseranno la frazione nei prossimi anni, la fase di analisi e di ascolto dei bisogni progettata durante l'apertura del percorso partecipativo ha visto lo sviluppo di diverse azioni e modalità che si sono protratte più del previsto nel tempo, ai fini di garantire il più ampio coinvolgimento possibile e una maggiore efficacia del percorso.

Chiusura - elaborazione di progettualità condivise

Proprio a partire da quanto emerso nella fase di ascolto, il percorso ha individuato diversi filoni/temi su cui la comunità di Rastignano si è dimostrata interessata a lavorare. Questi filoni sono stati approfonditi in momenti dedicati alla co-progettazione necessari ad individuare delle azioni tattiche/sperimentali sul territorio della frazione, per verificare l'efficacia delle proposte che saranno poi realizzate con il protagonismo della comunità. Per passare alla sperimentazione delle idee e delle azioni, immaginata come parte integrante del percorso partecipativo, sono state necessarie alcune verifiche tecniche da parte degli uffici e una valutazione interna delle priorità.

ESITI DELL'INDAGINE

La fase di ascolto attivo ha fatto emergere elementi che hanno poi costituito la base per il confronto e riflessioni utili alla stesura della strategia.

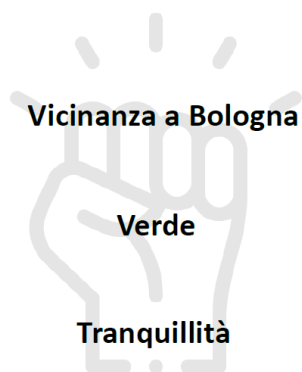


Comune di Pianoro

Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018



**Quali sono le
potenzialità di
Rastignano dal tuo
punto di vista?**



**Quali sono le
maggiori criticità di
Rastignano dal tuo
punto di vista?**



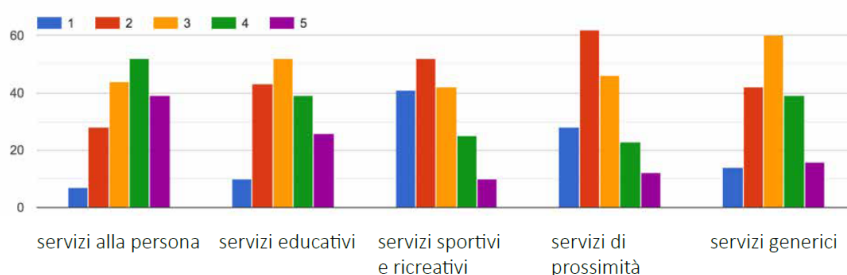


Comune di Pianoro

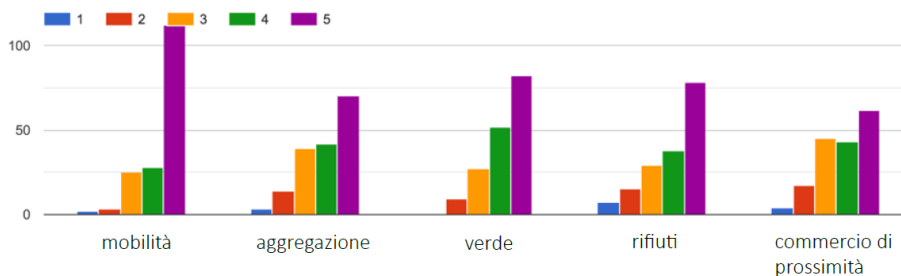
Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018



**Quali tipologie di servizi sono già presenti secondo te nella frazione?
E quale è il tuo grado di soddisfazione relativo a questi servizi?**



Quanto ritieni importanti i seguenti ambiti di intervento per la “Rastignano di domani”?





Comune di Pianoro

Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018



Quali interessi
trovano già spazio a
Rastignano?

Vita all'aria aperta/lungo fiume,
ambiente e natura

92%

Associazioni e volontariato

52%

Sport/attività fisica

30%

Quali interessi ti
piacerebbe trovare
a Rastignano?

Vita all'aria aperta/lungo fiume,
ambiente e natura

72%

Sport/attività fisica

69%

Momenti di incontro e convivialità

61%



Comune di Pianoro

Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018

 Regione Emilia-Romagna

Nella “Rastignano di domani” quali spazi della tua frazione vorresti valorizzare?

“...i parchi presenti”

“via Andrea Costa...”

“...Piazza Piccinini”



Quali elementi credi potranno valorizzare gli spazi sia esterni che interni del Centro Civico?

Luoghi d’incontro e svago

25%

Spazi per l’arte e la cultura

17%

Spazi per i giovani

16%



Comune di Pianoro

Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018



I principali elementi, emersi durante le diverse attività svolte, e quindi non solo attraverso il questionario, sono risultati essere:

- **conservazione e valorizzazione ambientale del territorio:** è stato riconosciuto un particolare valore al contesto ambientale della frazione come elemento distintivo quindi da valorizzare e proteggere a partire dal lungo Savena;
- **mobilità sostenibile:** la sostenibilità degli spostamenti da e per Rastignano ma soprattutto quelli del tempo libero potenziando e valorizzando la rete ciclopedonale;
- **luoghi di aggregazione:** la necessità di potenziare e migliorare gli spazi di aggregazione in particolare per la popolazione giovanile, ma non solo, e di qualificare gli spazi pubblici;
- **commercio di prossimità:** valorizzare e potenziare il commercio di prossimità;
- **reti territoriali:** mettere a sistema in maniera sinergica competenze e realtà territoriali.





Comune di Pianoro

Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018



LINEE DI SVILUPPO STRATEGICO SOSTENIBILE, SOCIALE ED ECONOMICO PER LA COMUNITÀ DI RASTIGNANO

A seguito degli elementi raccolti durante il percorso partecipativo e delle riflessioni sviluppate durante i numerosi incontri realizzati, oltre chiaramente all'esperienza derivata dalle azioni tattiche partecipate, sono state elaborate alcune linee di sviluppo strategico sostenibile, sociale ed economico per la comunità di Rastignano.

Questo territorio, a seguito del percorso svolto, si conferma ricco di opportunità che al momento sembrano non sempre pienamente valorizzate e quindi conosciute dai residenti ma che potrebbero diventare un elemento di attrattività per il territorio. Un territorio che presenta d'altro canto una certa frammentazione fra le diverse realtà che animano questa comunità e che, se messe adeguatamente in connessione e a sistema, potrebbero arricchirla notevolmente anche in un quadro futuro di trasformazione urbanistica e di cambiamento della modalità di fruizione del territorio che deriverà anche dal completamento dell'intervento del Nodo.

Ne hanno dato dimostrazione le dinamiche che si sono attivate nella progettazione e realizzazione degli interventi tattici del percorso partecipativo che hanno visto l'adesione e partecipazione attiva di singoli cittadini e nuove risorse ma contemporaneamente hanno mostrando una certa difficoltà al dialogo da parte di altre realtà presenti nella frazione, con cui sarà comunque fondamentale proseguire con un percorso di confronto ed ascolto permanente.

Il processo di sviluppo sostenibile, sociale ed economico (intese queste come dimensioni fortemente connesse fra loro in una logica di crescita di comunità), che si pone davanti alla comunità di Rastignano rappresenta una sfida importante, forse più che per altre realtà, per la rilevante trasformazione urbanistica dovuta al Nodo che, con la riduzione del traffico passante, offrirà nuove opportunità di fruizione "attiva" del territorio e quindi di un diverso modo di vivere gli spazi della frazione e delle relazioni che dovrà essere adeguatamente preparato ed accompagnato. Sono diversi gli elementi emersi che richiamano ad una certa attenzione e su cui probabilmente non solo l'Amministrazione ma la comunità tutta sarà chiamata a proseguire il processo di confronto.

Sarà altrettanto importante valorizzare e mettere a sistema le energie e risorse attivate anche all'interno dei processi di costruzione e implementazione dei diversi strumenti di pianificazione territoriale a partire dal Piano Urbanistico Generale (PUG).

Di seguito vengono illustrati gli ambiti di sviluppo principali emersi dal percorso che vanno a costituire una strategia di sviluppo sostenibile, economico e sociale per la frazione di Rastignano che sia in grado di valorizzare le risorse esistenti integrandosi con le diverse linee di sviluppo territoriale in atto, il tutto in una cornice della *città della prossimità*. Lo spirito che accompagna la strategia è quello di favorire la partecipazione attiva e l'iniziativa dei soggetti locali in un'ottica di crescita di comunità che possa quindi favorire una piena trasformazione sostenibile, sociale e di comunità.



Comune di Pianoro

Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018



Comunicazione e Dialogo con il Territorio

Questo aspetto probabilmente rappresenta l'ambito più delicato e strategico rispetto a tutti i ragionamenti futuri. La comunità di Rastignano ha una pluralità di canali di comunicazione gestiti da diversi soggetti e gruppi ma il percorso ha evidenziato la necessità di rafforzare la comunicazione istituzionale attraverso un canale riconosciuto da tutti che raccolga e valorizzi tutta la ricchezza di opportunità, iniziative e competenze presenti sul territorio ma in un quadro di dialogo e collaborazione. Non si tratta solo di un bisogno comunicativo ed informativo ma anche dell'opportunità di fare rete e comunità stimolando il dialogo già nella fase di scambio e raccolta delle informazioni.

Il dialogo con il territorio, che dovrebbe appunto partire da un efficace racconto di quello che succede nella comunità, dovrebbe essere adeguatamente corredato da una continua e strutturata azione di *community building* e *community design* individuando un organismo territoriale adeguatamente formato e/o affiancato da personale esperto in questo tipo di tematiche. L'attività deve svilupparsi in una logica di continua cura e manutenzione delle reti territoriali ponendo al centro l'ascolto e lo stimolo innovativo.

Proposte in sintesi:

- attivare un canale web/social ufficiale, condiviso e riconosciuto che funga da portale per rilanciare le iniziative di Rastignano;
- individuare un organismo che si occupi con continuità dell'attività di *community building*.

Mobilità Attiva

Fra gli obiettivi principali individuati dall'intervento del Nodo c'è sicuramente quello di ridurre il traffico veicolare, questo favorirà la mobilità attiva in sicurezza all'interno della frazione.

Le infrastrutture ciclopedonali, a partire dalla ciclopedonale lungo Savena, integrate e rafforzate con il trasporto ferroviario e altri percorsi ciclabili di collegamento attraverso il parco del Paleotto fino a Bologna e fra le sponde del Savena in corrispondenza del Parco del Palazzaccio ma anche nella rete dei sentieri che portano verso la collina ed oltre, devono diventare la rete degli spostamenti principali degli abitanti di Rastignano non solo per il tempo libero e sportivo ma anche per dare concretezza al concetto di città della prossimità. Per questo motivo è necessario anche far conoscere, e se necessario potenziare, i servizi connessi alla mobilità ciclabile come ad esempio la bike station. In un più ampio quadro urbano va superata la frattura rappresentata da via Andrea Costa favorendo ulteriormente i collegamenti a piedi e in bicicletta fra le due parti della frazione.

Proposte in sintesi:

- completare la rete ciclabile da e per Bologna con il collegamento attraverso il Parco del Paleotto ed il ponte all'altezza del Parco del Palazzaccio;
- mettere in sicurezza le piste ciclabili per gli spostamenti anche all'interno di Rastignano;
- rendere pienamente accessibili e percorribili i sentieri verso la collina;



Comune di Pianoro

Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018



- valorizzare e potenziare i servizi per i ciclisti e attività di mobility management per i cittadini per l'uso del trasporto pubblico su gomma e ferroviario.

Verde e Salute

La centralità del verde per la comunità di Rastignano è evidente e rappresenta per gli abitanti una delle principali motivazioni per cui si è scelto di andare a vivere in questo territorio. La conservazione e valorizzazione del verde, così come la sua fruizione a piedi o in bicicletta, deve essere una delle linee strategiche di sviluppo di Rastignano. Il verde ed il movimento nel verde e negli spazi della frazione sono strettamente connessi alla dimensione della salute, sia per la possibilità di favorire l'attività fisica ma anche per la qualità ambientale che ne deriva e l'impatto positivo della presenza del verde sullo stato psico-emotivo delle persone.

L'offerta di opportunità per la cura della salute psicofisica può diventare uno dei filoni di sviluppo della comunità di Rastignano valorizzando le potenzialità già presenti sul territorio. Fra le proposte avanzate durante il percorso, che sono state poi sperimentate nelle azioni tattiche, c'è anche un percorso per la salute fisica e mentale per tutte le generazioni, ma in particolare per quelle più anziane, che dovrebbe avere negli spazi di piazza Piccinini il suo punto di riferimento prevedendo poi una diffusione a tutta la frazione anche verso la collina dove sarebbe molto importante potenziare i sentieri.

Altro tema importante è la necessità di spazi aperti e verdi ad utilizzo scolastico, un'area a giardino che possa implementare quella già presente all'interno del plesso della scuola primaria Rita Levi Montalcini in grado di rispondere all'aumento di studenti e studentesse all'interno del plesso.

Proposte in sintesi:

- sviluppare un percorso per la salute fisica e mentale che partendo da Piazza Piccinini si sviluppi in tutta la frazione;
- implementare la cura degli spazi verdi e la loro valorizzazione in ottica di maggiore e migliore fruizione;
- immaginare lo sviluppo di un giardino scolastico all'interno degli spazi da rigenerare "-----", particolarmente limitrofi al plesso scolastico.

Spazi di Comunità

La frazione di Rastignano presenta già una serie di spazi e contesti per le comunità molto attivi e strutturati che forse avrebbero necessità di essere messi a sistema e valorizzati in una rete territoriale.

Allo stesso tempo, si è evidenziata una richiesta di spazi ed offerta (in particolare per i giovani) che necessitano di trovare una propria collocazione. A questo si aggiunge che ci sono anche alcuni spazi che risultano sottoutilizzati o non adeguatamente valorizzati. Fra questi si ritiene fondamentale far conoscere maggiormente la Biblioteca "don Lorenzo Milani" presente in piazza Piccinini ma più in generale tutto il complesso della piazza potrebbe diventare un polo per la vita



Comune di Pianoro

Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018



comunitaria di Rastignano, ripensandolo in tutte le sue funzioni e servizi che lì potrebbero trovare una collocazione strategica.

L'altro spazio su cui si è ragionato durante il percorso è quello del Centro Civico che ha ricevuto uno specifico finanziamento per la riqualificazione e quindi dovrebbe diventare un altro polo in grado di ospitare funzioni per la salute ma anche per l'aggregazione giovanile e non solo.

Appare quindi necessario un ragionamento più complessivo su tutti gli spazi pubblici della frazione, nelle funzioni attualmente svolte e in quelle da sviluppare, mettendole a sistema, valorizzandone le potenzialità e contribuendo a costruire un proprio profilo identitario. Inseriamo in questa riflessione e valutazione degli spazi di comunità anche il percorso già avviato finalizzato alla creazione di una comunità solare che potrebbe diventare occasione per consolidare le relazioni fra i cittadini e gli interventi di rigenerazione che potranno riguardare spazi dismessi della frazione.

In tutto questo si è evidenziata anche la necessità di intervenire sulla cura della bellezza del territorio, una riqualificazione decorativa degli spazi interstiziali attualmente caratterizzati da anonimato piuttosto che da degrado come alcuni muri di recinzione o contenimento (ad esempio quelli lungo la stazione ferroviaria piuttosto che quelli del giardino del Palazzaccio) che dovrebbero diventare spazi per ospitare opere realizzate tramite progetti di comunità, con la partecipazione delle scuole e con l'intervento di artisti/e locali.

Proposte in sintesi:

- valorizzare maggiormente la Biblioteca "don Lorenzo Milani" di piazza Piccinini come punto di riferimento per altre attività e facendone conoscere i servizi già attivi;
- destinare il Centro Civico ad attività per la salute e per l'aggregazione giovanile sia negli spazi interni che esterni;
- mappare, mettere in rete e far conoscere tutti gli spazi pubblici o a destinazione pubblica presenti a Rastignano per integrare le attività esistenti e facilitare eventuali nuovi utilizzi a favore della comunità;
- proseguire e completare l'attività di decorazione dei percorsi pedonali e di altri spazi pubblici in ottica di abbellimento ma anche per una connessione urbana trasversale alla frazione e fra i diversi punti di attrazione (*touch points*).

Commercio di Prossimità

La rete del commercio di prossimità rappresenta una base fondamentale su cui costruire il futuro di Rastignano. Le realtà attuali devono essere coinvolte ed accompagnate a ripensare la propria offerta anche in funzione di quello che succederà nei prossimi anni ed in particolare a conclusione dei lavori del Nodo.

L'obiettivo è che gli abitanti di Rastignano possano riconoscere nell'offerta commerciale presente un valore ed un'opportunità per migliorare la qualità della vita della comunità stessa. L'asse di via Andrea Costa e il cosiddetto "Centro Commerciale Naturale" vadano riletti nel quadro del futuro



Comune di Pianoro

Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018



nuovo assetto stradale che dovrebbe garantire maggiormente gli spostamenti a piedi ed in bicicletta superando quindi le attuali limitazioni ed ostacoli.

Proposte in sintesi:

- rafforzare il coordinamento fra gli esercenti commerciali al fine di implementare la proposta di iniziative promozionali per il territorio e l'offerta commerciale;
- avviare uno specifico percorso di valutazione di eventuali interventi volti a favorire la pedonalità di via Andrea Costa anche a favore dell'accessibilità dei negozi;
- avviare una riflessione approfondita sull'offerta commerciale in previsione del nuovo assetto urbano a conclusione dei lavori del Nodo.

Comunicazione e Dialogo con il Territorio

- attivare un canale web/social ufficiale, condiviso e riconosciuto che funga da portale per rilanciare le iniziative di Rastignano;
- individuare un organismo che si occupi con continuità dell'attività di community building.

Verde e Salute

- sviluppare un percorso per la salute fisica e mentale che partendo da Piazza Piccinini si sviluppi in tutta la frazione;
- implementare la cura degli spazi verdi e la loro valorizzazione in ottica di maggiore e migliore fruizione;
- immaginare lo sviluppo di un giardino scolastico all'interno degli spazi da rigenerare della ex Romaco particolarmente limitrofi al plesso scolastico.

Mobilità attiva

- completare la rete ciclabile da e per Bologna con il collegamento attraverso il Parco del Paleotto ed il ponte all'altezza del Parco del Palazzaccio;
- mettere in sicurezza le piste ciclabili per gli spostamenti anche all'interno di Rastignano;
- rendere pienamente accessibili e percorribili i sentieri verso la collina;
- valorizzare e potenziare i servizi per i ciclisti e attività di mobility management per i cittadini per l'uso del trasporto pubblico su gomma e ferroviario.

Commercio di prossimità

- rafforzare il coordinamento fra gli esercenti commerciali al fine di implementare la proposta di iniziative promozionali per il territorio e l'offerta commerciale;
- avviare uno specifico percorso di valutazione di eventuali interventi volti a favorire la pedonalità di via Andrea Costa anche a favore dell'accessibilità dei negozi;
- avviare una riflessione approfondita sull'offerta commerciale in previsione del nuovo assetto urbano a conclusione dei lavori del Nodo.

Spazi di comunità

- valorizzare maggiormente la Biblioteca "don Lorenzo Milani" di piazza Piccinini come punto di riferimento per altre attività e facendone conoscere i servizi già attivi;
- destinare il Centro Civico ad attività per la salute e per l'aggregazione giovanile sia negli spazi interni che esterni;
- mappare, mettere in rete e far conoscere tutti gli spazi pubblici o a destinazione pubblica presenti a Rastignano per integrare le attività esistenti e facilitare eventuali nuovi utilizzi a favore della comunità;
- proseguire e completare l'attività di decorazione dei percorsi pedonali e di altri spazi pubblici in ottica di abbellimento ma anche per una connessione urbana trasversale alla frazione e fra i diversi punti di attrazione (touch points).

